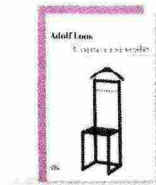
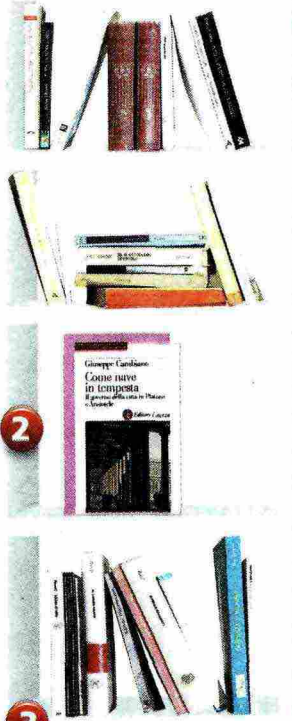




LO SCAFFALE



Come ci si veste
di Adolf Loos
Skira
(trad. Ludovica
Vigevano)
pp.91, € 14

Dai capelli corti delle donne (che dovevano essere libere di tagliarseli come volevano) all'orrore per le cravatte preannodate, al trionfo della salopette, ai calzoni corti nell'esercito. Adolf Loos, il grande architetto viennese, si occupò pure di moda sui giornali, convinto che in fatto di corpi umani si dovesse scegliere la semplicità, l'eliminazione di ornamenti inutili, esattamente come propugnava per la facciata delle case. Oltre agli orpelli, nell'ampia categoria del «superfluo» rientrano rigidità nazionalistiche, luoghi comuni, sciocchezze classiste. Tra il primo articolo contenuto in questa stupenda antologia (del 1898) e l'ultimo (del 1919), è come se fosse passato un eone. Perché l'ordine rassicurante, seppur stucchevole, della Duplice Monarchia si era dissolto in una micidiale confusione per il Centro-Europa. Pensare a «come ci si veste» negli ultimi giorni dell'umanità potrebbe sembrare un inattuale snobismo. Invece è un esercizio logico-filosofico che vale quanto un postulato di Wittgenstein. Perché il caos sanguinario può aprirsi varchi anche attraverso il modo di portare cappelli di loden.

Bruno Ventavoli



«Mille anni di storia e innovazione», spiega il sottotitolo, che però cela le domande che si è posto lo storico inglese. Quali sono stati gli eventi che hanno inciso di più per la vita degli uomini (nell'orizzonte occidentale) tra il Mille e il Duemila? E' stato più «rivoluzionario» un Leonardo da Vinci o un Lutero? Ha avuto più impatto la peste nera o Innocenzo III? Ci ha davvero cambiati Internet? Siamo sicuri che il secolo XX non abbia pari? Pagine stimolanti e avvincenti: un entusiasmante volo sulla Storia.

Il libro dei secoli
di Ian Mortimer
Bollati Boringhieri
pp.487, € 26

Marco Sartorelli

In un passo famoso della Repubblica Platone paragona la polis a una nave nella tempesta, dove una folla di loschi figure si contende il timone accampando competenze immaginarie. Una metafora suggerita dall'originaria accezione marinaresca del verbo «governare». Governare la polis, per Platone, significa esercitare su un diverso piano quelle stesse capacità richieste al bravo nocchiero: cosa da filosofi, non da sofisti e politicanti. In questo saggio, che raccoglie anni di studio, Cambiano illustra il pensiero di Platone e Aristotele sul tema del buon governo, illuminando, nel contempo, alcuni nodi del nostro presente.

Come nave in tempesta
di Giuseppe Cambiano
Laterza
pp. 260, € 24

Maurizio Assalto

In casa non c'è più cibo, e Irfan, 13 anni, è accompagnato dalla madre a studiare il Corano in una *madrassa* a Islamabad. Inizia così la *Storia di un ragazzo kamikaze*, che l'editore

consiglia ai bambini dagli 11 anni. Perché imparino dal nonno di Irfan e da un imam cui viene tagliata la gola che il libro sacro dei musulmani è un libro giusto, che Allah non vuole la guerra, e che chi predica la violenza lo fa perché ha l'odio nel cuore e non perché lo comandi il Corano. Un libro per chi crede che parlando di guerra si possano coltivare nelle giovani generazioni la tolleranza e la pace.

3
Mangiare la paura
di Antonio Ferrara
Piemme
pp 115, €15

Giovanna Favro

LA STORIA DI UN RAGAZZO KAMIKAZE

4
Papà è connesso
di Philippe de Kermeter
Emme Edizioni, pp. 32, € 9,90

Su Icebook è in contatto frenetico con un nugolo di amici, senza contare lo sbalzo insonne del surf in internet. E' un iperconnesso cronico papà pinguino, talmente risucchiato dalla virtualità da non trovare neppure un minuto per il suo piccolo. Poi, lo choc: la connessione salta e non c'è verso di ripristinarla. L'internet-orfano si guarda attorno disperato, ma si accorge di essersi perso emozioni e sentimenti veri, palpitanti, che comincia ad assaporare surfando intanto sul pc a mo' di tavoletta, in questa risvegliante storia di prima formazione acquarellata dall'autore.

Ferdinando Albertazzi

Dirk Pitt deve salvare la figlia Summer, prigioniera in un mini sommergibile, da morte certa e atroce. È la prova più difficile per il leader della Numa in un'avventura che ruota attorno a una caccia all'uranio senza regole, con lingue di mercurio che minacciano d'inquinare la Corrente del Golfo, e dunque il mondo, e alla ricerca di un tesoro atezco in realtà forse mai scomparso. Al centro di entrambe le mappe c'è Cuba del dopo regime, con Raul Castro che sta dalla parte dei buoni e per l'apertura agli Stati Uniti.

5
Havana Storm
di Clive e Dirk Cussler
Longanesi
pp. 364, € 18,60

Fabio Pozzo

«Gli inglesi sono nel complesso una popolazione di indole rurale, il che forse spiega perché la nostra architettura rurale sia molto meglio di quella urbana». E così, sottobraccio a Vita Sackville-West, poetessa e «giardiniera», piace (rinfranca) avventurarsi nella campagna d'Oltremarina, di dimora in dimora (trad. di Maria De Pascale). Come le gigantesche costruzioni ducali di Arundel e Alnwick, di epoca normanna, in entrambe ancora nitida «l'eco di nomi citati nelle opere di Shakespeare - Howard e Percy, Norfolk e Northumberland...».

6
Dimore di campagna inglesi
di Vita Sackville-West
Elliot
pp. 89, €16

Bruno Quaranta

